



Autorità Rifiuti Piemonte

Deliberazione n. 14 del 11/12/2024

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI E DELLA TARIFFE PER L'ANNO 2025 IN ANTICIPAZIONE DEL PIANO D'AMBITO REGIONALE. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.

IL CONSIGLIO D'AMBITO

PRMESSO CHE:

- La L.R. 1/2018 ha previsto, all'art. 7 comma 1, che *"1. Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani l'ambito territoriale ottimale è il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta"*.
- La medesima norma, al comma 4, stabilisce che: *"A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:*
 - a) *all'individuazione e alla realizzazione, solo laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:*
 - 1) *gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;*
 - 2) *gli impianti di trattamento del rifiuto organico;*
 - 3) *gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;*
 - 4) *gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;*
 - 5) *le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);*
 - b) *all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;*
 - c) *all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003, ad eccezione di quelle per cui i consorzi di area vasta hanno già provveduto ad affidare la chiusura e la gestione post mortem, in coerenza con la disciplina vigente con appositi contratti e intendono proseguire nella gestione dei medesimi."*
- L'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è la Conferenza d'Ambito regionale costituita, ai sensi della L.R. 1/2018, in data 4 settembre 2023 con la sottoscrizione, presso il Notaio Ganelli di Torino, da parte dei consorzi di area vasta, della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino e delle province, della Convenzione istitutiva (repertoriata al numero 56740).
- La Delibera di Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 16-7151, ha fornito le indicazioni in merito ai principali adempimenti connessi alla costituzione formale della Conferenza regionale e alla prima operatività dell'ente dal 1-1-2024.
- A.R. Piemonte esercita le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale. In particolare, esercita le seguenti funzioni, ai sensi della L.R. 1/2018:
 - a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico- economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
 - b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
 - c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;
 - d) definisce la propria struttura organizzativa;

e) approva le modifiche della convenzione che disciplina la forma di cooperazione tra gli enti di area vasta, con le procedure e le maggioranze qualificate definite dalla convenzione stessa.

e bis) fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica individuata ai sensi dell'articolo 7, comma 4;

e ter) fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.

Inoltre, la funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

- L'art. 3 dello Statuto dispone le competenze dell'ente, prevedendo che: *"1. La Conferenza d'Ambito esercita le funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità e di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi.*
2. Persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di governo e coordinamento degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio del segmento di competenza del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
3. In particolare la Conferenza d'Ambito:
 - a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con le indicazioni e i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta, anche tenendo conto della programmazione tecnico-economica vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;*
 - b) approva il conseguente piano finanziario, determinando i costi del segmento di servizio di competenza;*
 - c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza;..."*

VISTA la nota della Regione Piemonte prot. n° 13.140.50/LRR/3/2_2021/6/2, conservata agli atti, in esito alle richieste di chiarimenti da parte di A.R. Piemonte prot n° 154 del 5/7/2024 e n°232 del 7/10/2024, che ha chiarito il perimetro delle competenze dell'ente precisando, in sintesi, che:

- ai sensi degli art.6 comma 2 e art. 7 comma 1, la Conferenza d'Ambito si occupa del governo dell'intera filiera del rifiuto urbano residuale sino allo smaltimento anche dei rifiuti derivanti dal loro trattamento (cosiddetti rifiuti decadenti), nonché degli scarti derivanti dal trattamento delle frazioni oggetto di raccolta differenziata conferiti nelle discariche del sistema integrato dei rifiuti urbani;
- è di competenza di A.R. Piemonte il governo dei flussi di rifiuti destinati alla produzione di CSS e al suo recupero. Sono pertanto di competenza dell'Ente i rapporti contrattuali e tariffari con gli impianti di produzione del CSS e gli impianti del recupero del CSS, nello specifico i cementifici;
- AR Piemonte è chiamata a governare i flussi degli scarti della RD destinati al recupero e allo smaltimento e ad effettuare la regolazione delle tariffe;
- occorre rivedere, mediante modifica normativa ad hoc, le competenze della Conferenza d'Ambito, definite dalla legge regionale, in merito alla gestione di FORSU e Ingombranti, per i quali si ritiene che le competenze dell'ambito regionale siano da intendersi come un'attività di coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento e un'azione di monitoraggio periodico del fabbisogno di trattamento dell'ambito e di offerta impiantistica, per valutare l'esistenza di eventuali carenze e criticità.

RITENUTO pertanto, in una prima fase e nelle more della modifica normativa prevista dalla Regione, focalizzare l'esercizio delle competenze di programmazione di A.R. Piemonte sul sistema di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) e trattati (RUI trattati) e sugli scarti delle raccolte differenziate (scarti RD), demandando la programmazione del sistema di trattamento FORSU e ingombranti ad una fase successiva sulla base delle indicazioni regionali.

CONSIDERATO CHE:

- A.R. Piemonte opera tenuto conto dei seguenti criteri previsti dall'art. 200 del D.lgs. n. 152/2006:
 - a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
 - b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;

- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
 - d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
 - e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- Tali criteri si correlano con quelli specificamente previsti dall'art. 182 bis del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone "1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.."
- L'art. 203 comma 3 del citato D.lgs. n. 152/2006 prevede che le Autorità d'ambito "definiscono le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte quarta del presente decreto ed elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo."
- L'art. 6 della L.R. 1/2018 stabilisce che "2. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani provvede alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani che usufruiscono del pubblico servizio e dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di avvio al recupero e smaltimento di rifiuti urbani.
3. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani garantisce, secondo il seguente ordine di priorità:
- a) la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
 - b) le raccolte, le raccolte differenziate e il trasporto dei rifiuti urbani, nonché la rimozione dei rifiuti abbandonati;
 - c) l'attivazione di sistemi di raccolta e tariffazione su tutto il territorio piemontese che assicurano, secondo le specificità di ogni territorio e dopo aver privilegiato la riduzione dei rifiuti, la migliore qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato, secondo le migliori tecnologie disponibili;
 - d) il riciclaggio;
 - e) il trattamento del rifiuto negli impianti più prossimi;
 - f) le altre forme di recupero dei rifiuti, incluso il recupero energetico;
 - g) lo smaltimento dei rifiuti.
- 4 Il riutilizzo, il riciclo o ogni altra azione diretta a ottenere materia prima secondaria dai rifiuti sono adottati con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di produzione di energia.
5. Nell'ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le attività, le strutture, comprese quelle a servizio delle raccolte differenziate, e gli impianti sono realizzati e gestiti in modo strettamente correlato, privilegiando il recupero. Il conferimento in discarica costituisce la fase finale del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani da collocarsi a valle della raccolta, delle raccolte differenziate, del recupero e della valorizzazione, anche energetica, dei rifiuti."
- Per rispondere alle finalità sopra descritte, A.R. Piemonte, in quanto ente di governo dell'ambito regionale, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione degli impianti di smaltimento dell'ambito della provincia di Torino, attraverso la quale determina gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza. Tale attività si orienta su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:
- organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito;
 - affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
 - controllo sul servizio affidato.
- Lo strumento di regolazione del sistema è il Piano d'Ambito regionale.
- L'art. 5 dello Statuto prevede che "1. Le scelte e gli obiettivi fissati dalla Conferenza d'ambito, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti e nel Piano regionale, trovano adeguato sviluppo nel piano d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti.
2. Il piano d'ambito, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal Piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento.

3. La Conferenza d'ambito nei propri atti di pianificazione e programmazione persegue il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuta con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali.

4. Il piano d'ambito è proposto dal Consiglio d'ambito e adottato ed approvato dalla Conferenza d'ambito, secondo le modalità stabilite dall'articolo 8, comma 3, della legge regionale 7/2012 a seguito della verifica di coerenza con la pianificazione regionale di settore."

- L'art. 6 dello Statuto prevede che "La Conferenza d'ambito stabilisce le tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti a tecnologia complessa individuati a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani"

RILEVATO CHE:

- Il D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201 avente "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", all'art. 3 (Principi generali del servizio pubblico locale) stabilisce che "2. L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni."
- La medesima norma, all'art. 26 (Tariffe), stabilisce: "1. Fatte salve le competenze delle autorità di regolazione e le disposizioni contenute nelle norme di settore, gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse, tenendo conto della legislazione nazionale e del diritto dell'Unione europea in materia.
2. Per la determinazione della tariffa si osservano i seguenti criteri:
a) correlazione tra costi efficienti e ricavi finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, previa definizione e quantificazione degli oneri di servizio pubblico e degli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
b) equilibrato rapporto tra finanziamenti raccolti e capitale investito;
c) valutazione dell'entità dei costi efficienti di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
d) adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato. ...
4. Allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, gli enti affidanti, nel rispetto delle discipline di settore, fissano le modalità di aggiornamento delle tariffe con metodo del «price cap», da intendersi come limite massimo per la variazione di prezzo, sulla base, in particolare, dei seguenti parametri:
a) tasso di inflazione programmata;
b) incremento per i nuovi investimenti effettuati;
c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato;
d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.
5. Gli enti affidanti possono prevedere che l'aggiornamento della tariffa sia effettuato con metodi diversi da quello di cui al comma 4 nelle ipotesi in cui, in relazione alle caratteristiche del servizio, tale scelta risulti, sulla base di adeguata motivazione, maggiormente funzionale al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio."
- L'art. 2 del medesimo decreto definisce le "tariffe" come "i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte" e i "costi efficienti" come "costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio".

DATO ATTO CHE:

- Il Contratto di Servizio tra ATO-R e TRM, sottoscritto in data 21/12/2012, stabilisce quanto segue in merito all'aggiornamento del Corrispettivo di Conferimento all'Impianto del Gerbido:
13.3. Il Corrispettivo di Conferimento sarà soggetto ad aggiornamento annuale sulla base dell'inflazione stimata e reale come segue:
(a) con riferimento al Corrispettivo di Conferimento da applicare durante l'Esercizio Provvisorio dell'Impianto, il Corrispettivo di Conferimento sarà rivalutato annualmente (i) sulla base dell'inflazione reale annuale determinata dalla variazione annuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi tra la data di definizione del Corrispettivo di Conferimento come

risultante dall'aggiornamento del Piano Economico e Finanziario di cui all'articolo 11 (ovvero, qualora alla data di inizio dell'Esercizio Provvisorio non si sia ancora completata la procedura di aggiornamento di cui all'articolo 11, dal 20 ottobre 2008) e il 31 dicembre 2012 (ovvero, qualora l'Esercizio Provvisorio inizi nel 2014, il 31 dicembre 2013); nonché (ii) sulla base dell'indice stimato di inflazione [2%] risultante dal Piano Economico e Finanziario di cui all'articolo 11 (di seguito, l'"Inflazione Stimata") per l'anno dell'Esercizio Provvisorio, fatto salvo quanto previsto al successivo punto (c). (...).

(b) a partire dal 1° gennaio degli anni successivi alla data di inizio dell'anno di Esercizio Provvisorio dell'Impianto, il Corrispettivo di Conferimento sarà automaticamente aggiornato sulla base dell'Inflazione Stimata [2%], fatto salvo quanto previsto al successivo punto (c). (...)

(c) qualora l'inflazione reale, come risultante dalla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rilevato al 31 gennaio dell'anno successivo a quello di applicazione dell'Inflazione Stimata dovesse essere inferiore o superiore all'Inflazione Stimata, il Corrispettivo di Conferimento relativo all'anno di riferimento sarà aggiornato in misura corrispondente restando inteso che tale differenza sarà oggetto di conguaglio che sarà fatturato entro il trentesimo giorno successivo alla definizione dell'aggiornamento.(...).

RICHIAMATA la disciplina ARERA sulle tariffe degli impianti "minimi" di cui alla delibera 24 gennaio 2024, n. 7/2024/R/Rif e la nota prot. n. 13.140.50/PIANOR/3_2019A/1 del 24/05/2024 con cui la Regione Piemonte ha comunicato che, in assenza di indicazioni da parte del MASE, la pianificazione attualmente vigente per il territorio regionale non consenta di poter procedere in questa fase all'eventuale individuazione di impianti minimi.

DATO ATTO CHE l'art. art. 13 dello Statuto prevede che *"1. Sono atti fondamentali approvati dall'Assemblea d'Ambito e comunicati agli enti associati lo Statuto e le sue modificazioni, il piano d'ambito, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, in osservanza delle disposizioni fornite in proposito dall'Autorità di regolazione ARERA, la definizione del modello organizzativo e l'individuazione delle forme di gestione del segmento di servizio di competenza ivi compreso il disciplinare dei rapporti con i gestori..."*

DATO ATTO CHE con deliberazione n. 4 del 08/3/2024 l'Assemblea d'Ambito ha dato specifici indirizzi al Consiglio d'Ambito e agli uffici per la redazione del primo Piano d'Ambito di A.R. Piemonte.

PRESO ATTO CHE il Piano d'Ambito regionale è in corso di redazione e che i suoi contenuti verranno presentati all'Assemblea d'Ambito entro l'anno in corso, con la finalità di avviare il procedimento formale di approvazione preliminare e procedere alla consultazione dei territori prima dell'approvazione definitiva del documento.

RITENUTO CHE, nelle more dell'approvazione del primo Piano d'Ambito di A.R. Piemonte e in anticipazione dello stesso, occorra definire la programmazione dei flussi di rifiuti prodotti nell'ambito regionale e delle relative tariffe per il 2025, con riferimento a:

- rifiuto urbano indifferenziato (RUI) prodotti nell'ambito regionale da avviare agli impianti di recupero energetico e trattamento meccanico biologico (TMB);
- rifiuto urbano indifferenziato trattato (RUI trattato) nei TMB (frazione secca-FS, frazione organica stabilizzata-FOS e scarti di lavorazione) da avviare rispettivamente agli impianti di produzione di CSS e suo recupero e smaltimento;
- scarti delle raccolte differenziate (scarti RD) da avviare a recupero energetico ai sensi della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021.

DATO ATTO CHE la programmazione dei flussi per il 2025 in anticipazione del Piano d'Ambito viene redatta in attuazione degli indirizzi espressi con la sopracitata deliberazione n. 4 del 08/3/2024 dell'Assemblea d'Ambito e sulla base dei seguenti presupposti:

- Attuare la normativa nazionale (in particolare il D. Lgs 121/2020 che modifica il D.Lgs 36/2003) che dispone che entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica non superi il 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti.
- Attuare la gerarchia prevista dall'art. 179 del D.lgs 152/2006 *"(Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti):*
 - 1.La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;

e) smaltimento.

2. La gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale. Nel rispetto della gerarchia di cui al comma 1, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178, il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica".

- Attuare i criteri previsti dall'art. 182 bis del medesimo D.lgs. n. 152/2006 che dispone "1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di: a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.."
- Attuare il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 277-11379 del maggio 2023.
- Agire nell'ambito del perimetro delle competenze di AR Piemonte stabilite dalla LR 1/2018, così come chiarite dalla nota della Regione Piemonte prot. n° 13.140.50/LRR/3/2_2021/6/2, in esito alle richieste di chiarimenti da parte di A.R. Piemonte prot n° 154 del 5/7/2024 e n°232 del 7/10/2024.
- Attuare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 avente ad oggetto: "Legge regionale 7/2012, articolo 8. Legge regionale 44/2000, articolo 49. Indirizzi e criteri di riferimento a supporto delle valutazioni dell'Associazione di Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R sulle priorità di accesso ai rifiuti urbani ed ai rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale relativi all'impianto di recupero energetico T.R.M. S.p.A. di Torino" la quale ha definito le seguenti priorità di accesso dei rifiuti all'impianto di termovalorizzazione del Gerbido che l'ente competente alla programmazione dei flussi deve osservare:
 1. Rifiuti urbani residui dell'Ambito Torinese;
 2. Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani dell'Ambito Torinese;
 3. Rifiuti urbani residui provenienti da altre province della Regione Piemonte;
 4. Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani da altre province della Regione Piemonte;
 5. Rifiuti urbani residui da altre Regioni.
- Attuare eventuali accordi interregionali per il trattamento di rifiuti urbani provenienti da altre Regioni.
- Attuare i Contratti di servizio in vigore o gli accordi già eventualmente sottoscritti per l'anno 2025 nelle more dell'operatività di A.R. Piemonte, tra CAV/ATO provinciali e gestori.

RILEVATO CHE:

- Il Piano d'Ambito è strumento di regolazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti urbani della Regione, attraverso il quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza.
- Per attuare una regolazione efficace, il Piano d'Ambito è uno strumento dinamico, rispondente alle esigenze del sistema. La programmazione contenuta nel documento è infatti un processo in continua evoluzione; perciò, il suo stato di attuazione viene monitorato costantemente dagli Uffici.
- Le linee guida e di organizzazione del sistema contenute nel Piano d'Ambito devono essere annualmente integrate dalla determinazione dei flussi e definizione delle tariffe che l'Assemblea d'Ambito è chiamata ad effettuare.

DATO ATTO CHE è in corso di predisposizione il Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale, con il seguente contenuto:

- gli affidamenti della realizzazione e gestione degli impianti che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti, discariche esaurite);
- i contratti stipulati per la gestione ed erogazione dei servizi che le ATO provinciali e/o i CAV dovranno trasferire in titolarità ad A.R. Piemonte (avvio a trattamento/smaltimento di RUR, FORSU, ingombranti);

- la definizione dei criteri e delle condizioni di trasferimento dei rapporti giuridici, in collaborazione con i territori di riferimento;
- la modalità e tempistica dei trasferimenti, da definire in collaborazione con i territori di riferimento;
- approfondimenti sul tema delle discariche esaurite.

Solo dopo l'approvazione del Piano dei trasferimenti, AR Piemonte avrà la titolarità dei rapporti giuridici e di conseguenza la responsabilità degli stessi. Una volta approvato il Piano dovranno essere svolte le attività di trasferimento dei rapporti giuridici, la cessione formale dei contratti e l'esecuzione degli stessi, compreso il controllo dei gestori.

VISTO il Piano Conferimenti 2025 trasmesso da TRM spa con nota prot. n. TR000768-2023-P del 29/09/2023 in ottemperanza a quanto previsto all'art. 22.2 del Contratto di Servizio del 21 dicembre 2012, che prevede una potenzialità di trattamento del termovalorizzatore, per l'anno 2025, pari a 575.000 tonnellate, conservato agli atti.

VISTE le note di richiesta di comunicazione eventuali necessità di conferimento all'impianto del Gerbido per l'anno 2025 trasmesse ai CAV e aziende della Città metropolitana di Torino e della Regione Piemonte prot. n. 267 e 268 del 15/10/2024 e le relative risposte, conservate agli atti.

VISTE le note di richiesta ai gestori degli impianti TMB di comunicare il proprio fabbisogno di smaltimento/trattamento per l'anno 2025 prot. n. dal 298 al 305 del 11/11/2024 e le relative risposte, conservate agli atti.

VISTE:

- la nota n. prot 2024-1560622 del 16/10/2024 con cui la Direzione Generale Ambiente della Regione Liguria ha chiesto alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio della nostra Regione la disponibilità a rinnovare l'Accordo Interregionale in scadenza a fine anno 2024, stimando in 130.000 tonnellate annuali la quantità massima di rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) da trattare sul territorio piemontese, oltre ad ulteriori 7.000 tonnellate annuali di rifiuti ingombranti (EER 200307) da trattare presso l'impianto alessandrino ove già nel 2024 era avviati.
- La conseguente nota prot. n° 13.140.20\EMERG\7-2014A\38 con cui la Regione Piemonte ha richiesto ad A.R. Piemonte di verificare sia la disponibilità degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani già individuati all'interno dell'Accordo vigente sia eventuali ulteriori impianti di trattamento oltre a specificare per ciascun impianto, sia i quantitativi massimi trattabili nel corso dell'anno 2025, sia indicativamente i quantitativi massimi trattabili per ognuna delle due annualità successive (2026 e 2027).
- La nota di A.R. Piemonte di richiesta disponibilità impiantistiche ai gestori degli impianti di trattamento dell'ambito regionale e le relative risposte, conservate agli atti.

DATO ATTO CHE è in corso l'approvazione di accordo interregionale tra la Regione Piemonte e Liguria anni 2025-2027.

VISTA la programmazione dei flussi per l'anno 2025 in anticipazione del redigendo Piano d'Ambito, contenuta nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrata e sostanziale, e ritenuto di proporla all'Assemblea per l'approvazione, con riferimento a:

- rifiuto urbano indifferenziato (RUI) prodotto nell'ambito regionale da avviare agli impianti di recupero energetico e trattamento meccanico biologico (TMB);
- rifiuto urbano indifferenziato trattato (RUI trattato) nei TMB (frazione secca-FS, frazione organica stabilizzata-FOS e scarti di lavorazione) da avviare rispettivamente agli impianti di produzione di CSS e suo recupero e smaltimento;
- scarti delle raccolte differenziate (scarti RD) da avviare a recupero energetico ai sensi della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021;
- rifiuti urbani indifferenziati (RUI) provenienti dalla Regione Liguria da avviare agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) della Regione Piemonte.

DATO ATTO CHE, in esito all'approvazione da parte dell'Assemblea della programmazione dei flussi contenuta nel documento allegato, è demandato ai singoli gestori e conferenti la stipulazione di specifici contratti di conferimento/accordi disciplinanti le modalità operative del conferimento e gli aspetti economici legati al pagamento dei corrispettivi, in attuazione delle determinazioni di A.R. Piemonte.

RITENUTO di proporre all'Assemblea, con riferimento alle tariffe anno 2025 che la scrivente Autorità è chiamata a determinare:

- di demandare a successivo atto la determinazione del Corrispettivo di Conferimento definitivo anno 2024 e provvisorio anno 2025 al termovalorizzatore del Gerbido, in seguito alla disponibilità (nel mese di gennaio 2025) della variazione dell'inflazione ISTAT FOI senza tabacchi registrata tra il mese di dicembre dell'anno precedente e il mese di dicembre dell'anno di applicazione del Corrispettivo stesso, ai sensi dell'art. 13.3 del Contratto di Servizio tra ATO-R e TRM, sottoscritto in data 21/12/2012.
- Di confermare, in accordo con il gestore TRM spa, anche per l'anno 2025 il prezzario contenente le tariffe [euro/t] da applicare ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani in ingresso all'Impianto del Gerbido approvato con deliberazione ATO-R n.13 del 06/06/2022 e di seguito riportato:

CER	Processo	Listino
191212-190501	Sovvallo FORSU	130
191212	Sovvallo Ingombrante	130
191212	Sovvallo FE plastica	138
191212	Sovvallo FE carta	130
191212	Sovvallo RAEE	135

- Avviare nell'anno 2025 la definizione di un sistema di regolazione tariffaria con riferimento ai RUI, RUI trattati e scarti RD e di controllo dell'equilibrio economico finanziario degli impianti di TMB, produzione CSS e discariche basate, in attuazione del D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201, sull'applicazione di costi efficienti e tariffe come «price cap» ovvero limite massimo per la variazione di prezzo, sulla base almeno dei seguenti parametri: a) tasso di inflazione programmata; b) incremento per i nuovi investimenti effettuati; c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato; d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.
- Nelle more della definizione di tale sistema, di stabilire come criterio generale, a tutela dell'interesse pubblico all'economicità del servizio, che la tariffa massima di smaltimento in discarica del rifiuto urbano indifferenziato (RUI) e del rifiuto urbano indifferenziato trattato (RUI trattato) non possa superare il Corrispettivo di Conferimento del RUI al termovalorizzatore del Gerbido.

Visto il D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Vista la L.R. 1/2018 e s.m.i.

Visto il D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

RICHIAMATO l'art. 12 dello Statuto, che cita "sono organi dell'Ente: l'Assemblea d'Ambito di tutti gli enti associati, il Consiglio d'ambito, il Presidente del Consiglio d'ambito, che riveste il ruolo di Presidente della Conferenza d'Ambito, il Revisore dei conti/Collegio dei revisori";

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin	X	

Laura Graziella Bruna	X	
Valter Brustia	X	

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 5

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 5

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

1. Di proporre all'Assemblea d'Ambito, per le motivazioni espresse in premessa che qui si richiamano integralmente per farne parte integrante e sostanziale, nelle more dell'approvazione del primo Piano d'Ambito di A.R. Piemonte e in anticipazione dello stesso, di approvare la programmazione dei flussi per l'anno 2025, contenuta nel documento allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrata e sostanziale, e delle relative tariffe, con riferimento a:
 - rifiuto urbano indifferenziato (RUI) prodotto nell'ambito regionale da avviare agli impianti di recupero energetico e trattamento meccanico biologico (TMB);
 - rifiuto urbano indifferenziato trattato (RUI trattato) nei TMB (frazione secca-FS, frazione organica stabilizzata-FOS e scarti di lavorazione) da avviare rispettivamente agli impianti di produzione di CSS e suo recupero e smaltimento;
 - scarti delle raccolte differenziate (scarti RD) da avviare a recupero energetico ai sensi della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021;
 - rifiuti urbani indifferenziati (RUI) provenienti dalla Regione Liguria da avviare agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) della Regione Piemonte.

2. Di dare atto che, in esito all'approvazione da parte dell'Assemblea della programmazione dei flussi contenuta nel documento di cui al precedente punto 1., è demandato ai singoli gestori e conferenti la stipulazione di specifici contratti di conferimento/accordi disciplinanti le modalità operative del conferimento e gli aspetti economici legati al pagamento dei corrispettivi, in attuazione delle determinazioni di A.R. Piemonte.

3. Di proporre all'Assemblea, con riferimento alle tariffe anno 2025 che la scrivente Autorità è chiamata a determinare:
 - di demandare a successivo atto la determinazione del Corrispettivo di Conferimento definitivo anno 2024 e provvisorio anno 2025 al termovalorizzatore del Gerbido, in seguito alla disponibilità (nel mese di gennaio 2025) della variazione dell'inflazione ISTAT FOI senza tabacchi registrata tra il mese di dicembre dell'anno precedente e il mese di dicembre dell'anno di applicazione del Corrispettivo stesso, ai sensi dell'art. 13.3 del Contratto di Servizio tra ATO-R e TRM, sottoscritto in data 21/12/2012.
 - Di confermare, in accordo con il gestore TRM spa, anche per l'anno 2025 il prezzario contenente le tariffe [euro/t] da applicare ai rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani (scarti delle raccolte differenziate) in ingresso all'Impianto del Gerbido approvato con deliberazione ATO-R n.13 del 06/06/2022 e di seguito riportato:

CER	Processo	Listino
191212-190501	Sovvallo FORSU	130
191212	Sovvallo Ingombrante	130
191212	Sovvallo FE plastica	138
191212	Sovvallo FE carta	130
191212	Sovvallo RAEE	135

- Avviare nell'anno 2025 la definizione di un sistema di regolazione tariffaria con riferimento ai RUI, RUI trattati e scarti RD e di controllo dell'equilibrio economico finanziario degli impianti di TMB, produzione CSS e discariche basato, in attuazione del D.lgs 23 dicembre 2022, n. 201, sull'applicazione di costi efficienti e tariffe come «price cap» ovvero limite massimo per la variazione di prezzo, sulla base almeno dei seguenti parametri: a) tasso di inflazione programmata; b) incremento per i nuovi investimenti effettuati; c) obiettivo di recupero di efficienza prefissato; d) obiettivi di qualità del servizio prefissati, definiti secondo parametri misurabili.
 - Nelle more della definizione di tale sistema, di stabilire come criterio generale, a tutela dell'interesse pubblico all'economicità del servizio, che la tariffa massima di smaltimento in discarica del rifiuto urbano indifferenziato (RUI) e del rifiuto urbano indifferenziato trattato (RUI trattato) non possa superare il Corrispettivo di Conferimento del RUI al termovalorizzatore del Gerbido.
4. Di demandare eventuali modifiche o aggiornamenti alla programmazione di cui al presente atto al Piano d'Ambito in corso di redazione.
 5. Di demandare al Piano d'Ambito in corso di redazione la definizione dei criteri e delle modalità di gestione dei flussi nei casi di emergenza.
 6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

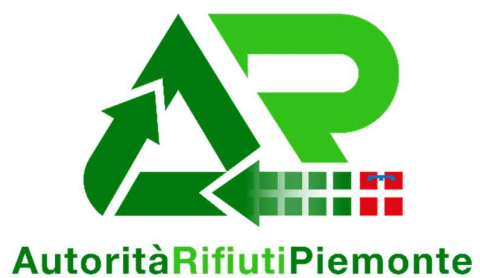
Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Responsabile Tecnico
Ing. Vita Tedesco
(f.to in originale)

Il Responsabile di EQ
Dott. ssa Federica Canuto
(f.to in originale)

ALLEGATO A



PROGRAMMAZIONE DEI FLUSSI RIFIUTI PER L'ANNO 2025

Dicembre 2024

Indice

1	PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RUI).....	3
2	PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI TRATTATI (RUI TRATTATO).....	5
3	PROGRAMMAZIONE DEGLI SCARTI DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE A RECUPERO ENERGETICO	7
4	PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RUI) DELLA REGIONE LIGURIA.....	8

1 Programmazione dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI)

Nelle Tabelle seguenti si riporta la programmazione dei flussi di rifiuto urbano indifferenziato (RUI) prodotto nell'ambito regionale da avviare agli impianti di recupero energetico e trattamento meccanico biologico (TMB).

Va segnalato che una parte residuale della produzione di RUI (CAV CSR, bacino Acquese e Ovadese), stimata per l'anno 2025 in 4.735 tonnellate verrà smaltita in discarica senza pretrattamento dal momento che rispetta i requisiti stabiliti dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121

A seguito di interlocuzione con la Regione e la Provincia di Alessandria, la società SRT che gestisce le discariche di Novi Ligure e Tortona, ha ottenuto l'autorizzazione al conferimento diretto in discarica.

Le stime di RUI per l'anno 2025 sono state fornite dai CAV o dai gestori degli impianti.

Tab. 1 – Programmazione dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) per l'anno 2025.

n° CAV	CAV	PROV.	RUI 2023 [t] (Osservatorio Regionale)	Stima RUI 2025 [t]	Flussi a impianti di destinazione [t]			
					Termovalorizzatore TRM Torino	Trattamento Meccanico Biologico	Smaltimento diretto in discarica	Fuori regione
1	Alessandrino	AL	35.321	37.000	12.000	25.000		
2	CCR	AL	10.696	12.000	2.000	10.000		
3	CSR	AL	21.344	21.735		17.000	4.735	
4	CBRA	AT	27.793	28.500		28.500		
5	COSRAB	BI	23.955	23.000	23.000			
6	ACEM	CN	16.650	18.500		18.500		
7	CSEA	CN	24.775	24.000		24.000		
8	CEC	CN	26.041	24.000		24.000		
9	COABSER	CN	17.628	17.000		17.000		
10	CAVBN	NO	23.655	23.700				23.700
11	CAVMN	NO	12.238	12.200				12.200
12	ACEA	TO	24.537	23.200	23.200			
13	CCS	TO	9.798	9.850	9.850			
14	COVAR14	TO	41.162	42.100	42.100			
15	CADOS	TO	58.587	59.100	59.100			
16	BACINO16	TO	39.187	40.970	40.970			
17	CISA	TO	12.336	12.550	12.550			
18	TORINO	TO	180.921	175.000	175.000			
19	CCA	TO	32.152	30.250	30.250			
20	CRVCO	VCO	23.645	24.037	24.037			
21	COVEVAR	VC	24.430	24.500	24.500			
Totale Piemonte			686.852	683.192	478.557	164.000	4.735	35.900

Tab. 2 – Programmazione di dettaglio dei flussi di RUI agli impianti per l'anno 2025.

n° CAV	CAV	PROV.	RUI 2023 [t] (Osservatorio Regionale)	Stima RUI 2025 [t]	Flussi a impianti di destinazione [t]										
					TRM - Torino (TO)	GAIA - Asti (AT)	ARAL - Alessandria (AL)	COSMO - Casale Monferrato (AL)	SRT - discariche Novi-Tortona (AL)	A2A AMBIENTE- Villafalletto (CN)	IREN AMBIENTE - Magliano Alpi (CN)	ACSR - Borgo San Dalmazzo (CN)	STR - Sommariva Del Bosco (CN)	Fuori regione	
1	Alessandrino	AL	35.321	37.000	12.000 ⁽¹⁾		25.000								
2	CCR	AL	10.696	12.000	2.000 ⁽²⁾			10.000							
3	CSR	AL	21.344	21.735			17.000		4.735						
4	CBRA	AT	27.793	28.500		28.500									
5	COSRAB	BI	23.955	23.000	23.000										
6	ACEM	CN	16.650	18.500							18.500				
7	CSEA	CN	24.775	24.000						24.000					
8	CEC	CN	26.041	24.000								24.000			
9	COABSER	CN	17.628	17.000									17.000		
10	CAVBN	NO	23.655	23.700											23.700
11	CAVMN	NO	12.238	12.200											12.200
12	ACEA	TO	24.537	23.200	23.200										
13	CCS	TO	9.798	9.850	9.850										
14	COVAR14	TO	41.162	42.100	42.100										
15	CADOS	TO	58.587	59.100	59.100										
16	BACINO16	TO	39.187	40.970	40.970										
17	CISA	TO	12.336	12.550	12.550										
18	TORINO	TO	180.921	175.000	175.000										
19	CCA	TO	32.152	30.250	30.250										
20	CRVCO	VCO	23.645	24.037	24.037										
21	COVEVAR	VC	24.430	24.500	24.500										
Totale Piemonte			686.852	683.192	478.557	28.500	42.000	10.000	4.735	24.000	18.500	24.000	17.000	35.900	

(1) Il conferimento mensile avverrà sulla base di un piano di conferimenti concordato con il gestore TRM, tenuto conto della priorità di cui alla DGR n.10-3125 del 23/4/2021

(2) Restituzione quantitativi ai sensi del Decreto n. 1/2024 del 20/03/2024 del Presidente AR Piemonte.

2 Programmazione dei rifiuti urbani indifferenziati trattati (RUI trattato)

Si riportano nelle Tabelle che seguono i flussi stimati derivanti dal trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati:

- Frazione secca (FS), prodotta dall'impianto Iren di Magliano Alpi, da inviare a impianti di produzione di CSS;
- combustibile solido secondario (CSS), prodotto dagli impianti A2A di Villafalletto, ACSR di Roccavione e STR di Sommariva del Bosco, da destinare al cementificio Buzzi Unicem di Robilante (CN);
- frazione organica stabilizzata (FOS), frazione secca (FS) e scarti del trattamento da destinare a discarica.

La Frazione secca (FS, CER 19 12 12) prodotta presso l'impianto Iren di Magliano Alpi (circa 9.000 tonnellate annuali) viene avviata a produzione di CSS presso i seguenti impianti:

- Impianto STR di Sommariva del Bosco: 3.000 tonnellate annue (e sino a 5.000 in caso di necessità);
- Impianto ACSR di Roccavione: quantitativo massimo di 2.500 tonnellate;
- Impianto A2A di Villafalletto: restante quota.


Tab. 3 – Destinazione della Frazione Secca prodotta dall'impianto Iren di Magliano Alpi per l'anno 2025.

N° CAV	CAV	Tipologia rifiuto	CER	Impianto di provenienza	Quantitativo stimato [t]	Flussi a impianti di destinazione [t]		
						ACSR Roccavione (CN)	STR Sommariva Del Bosco (CN)	A2A AMBIENTE Villafalletto (CN)
6	ACEM	FS	19 12 12	IREN AMBIENTE - TMB Magliano Alpi (CN)	9.000	2.500	3.000-5.000	3.500 - 1.500

Con riferimento ai flussi di CSS da destinare al cementificio Buzzi, con Nota Prot. n. EAS/MD/ai-C1008-70 del 10/12/2024 la Società Buzzi Unicem ha comunicato che l'impianto sarà in grado di assorbire, durante l'anno 2025, 52.000 t di CSS proveniente dai tre produttori provinciali, con la seguente ripartizione mensile.

Mese	Tonnellate
Gennaio	1646
Febbraio	5333
Marzo	5098
Aprile	4933
Maggio	5098
Giugno	4847
Luglio	5009
Agosto	2100
Settembre	4847
Ottobre	5009
Novembre	4847
Dicembre	3232
Totale 2025	52000

Dal momento che l'esigenza di conferimento di CSS al cementificio espressa dai tre produttori ammonta a 65.000 tonnellate e visto il quantitativo inferiore che la società Buzzi ritiene di poter assorbire, si demanda ad uno specifico tavolo di lavoro tra AR Piemonte, i tre gestori, i relativi CAV e la Società Buzzi la definizione precisa delle quantità in ingresso al cementificio, la ripartizione territoriale delle stesse, la destinazione di quelle non assorbibili e la gestione dei flussi nei periodi di indisponibilità del cementificio che la società Buzzi ha comunicato.

	Programmazione flussi di rifiuti per l'anno 2025	Dicembre 2024
		6 di 8

Tab. 4 – Programmazione dei rifiuti urbani trattati ai TMB per l'anno 2025 (FOS, FS e scarti del trattamento).

n° CAV	CAV	Tipologia rifiuti	CER	Impianto provenienza	Flussi a impianti di destinazione [t]						
					GAIA - Discarica Cerro Tanaro (AT)	SRT - discariche Novi-Tortona (AL)	COSMO - Discarica Casale Monferrato (AL)	Discariche in corso di definizione	A2A - discarica - Villafalletto (CN)	IREN AMBIENTE - Discarica Magliano Alpi (CN)	STR - Discarica Sommariva Perno (CN)
1	Alessandrino	FS	19 12 12	ARAL - TMB Alessandria		3.000		18.000 (1)			
		FOS	19 05 03	ARAL - TMB Alessandria				3.000 (1)			
2	CCR	FS	19 12 12	COSMO - TMB Casale Monferrato (AL)			6.500				
		FOS	19 05 03	COSMO- TMB Casale Monferrato (AL)			3.000				
3	CSR	FS	19 12 12	ARAL - TMB Alessandria		14.071					
		FOS	19 05 03	ARAL - TMB Alessandria		1.739					
4	CBRA	FS	19 12 12	GAIA - TMB Asti	14.185						
		FOS	19 05 03	GAIA - TMB Asti	11.875						
6	ACEM	FOS	19 05 03	IREN AMBIENTE - TMB Magliano Alpi (CN)						6.800	
		scarti	19 12 12	ACSR - Roccavione (CN)						120	
7	CSEA	scarti	19 12 12	A2A - TMB Villafalletto (CN)					12.000		
8	CEC	FOS	190503	ACSR - TMB Borgo San Dalmazzo (CN)						5.500	
8	CEC	scarti	19 12 12	A2A - TMB Villafalletto (CN)							
9	COABSER	FOS	19 05 03	STR - TMB Sommariva Bosco (CN)							2.000
Totale Piemonte					26.060	18.810	9.500	21.000	12.000	12.420	2.000

(1) Valori stimati sulla base dei dati registrati presso l'impianto nell'anno 2023

Con riferimento ai quantitativi di RUI trattato del CAV Alessandrino, si evidenzia che la destinazione degli stessi è in fase di definizione nell'ambito un tavolo di lavoro già avviato tra AR Piemonte, gestori, Provincia e comune di Alessandria e verrà determinata, entro il corrente anno, tenendo in particolare riguardo la sostenibilità economica del conferimento.


3 Programmazione degli scarti delle raccolte differenziate a recupero energetico

Nella Tabella che segue si riporta la programmazione degli scarti delle raccolte differenziate (scarti RD) da avviare a recupero energetico ai sensi della DGR n. 10-3125 del 23 aprile 2021 presso il termovalorizzatore TRM di Torino.

Si evidenzia che i flussi riportati nella tabella sottostante, oggetto di richieste specifiche da parte dei CAV e aziende, potranno essere modificati in corso d'anno in caso di emergenze del sistema di gestione dei rifiuti urbani indifferenziati nell'ambito regionale, tenendo conto delle priorità di accesso fissate dalla DGR citata.

Tab. 5 - Programmazione degli scarti delle raccolte differenziate a recupero energetico.

Produttore rifiuto	PROV.	Rifiuto da cui origina il sovrallo	Rifiuto da smaltire (CER)	Impianto provenienza	Quantitativo [t]	Totale per produttore [t]
CBRA	AT	Forsu	19 05 01	GAIA, San Damiano d'Asti (AT)	5.000	5.000
COSRAB	BI	Ingombranti	19 12 12		2.500	3.500
		Multimateriale leggero	19 12 12		1.000	
CAVBN	NO	Forsu	19 12 12, 19 05 01	Koster, San Nazzaro Sesia (NO)	3.000	6.000
		Plastica	19 12 12		3.000	
ACEA	TO	Ingombranti (Conguaglio conferimenti 2024)	19 12 12	Acea Pinerolese Industriale (Pinerolo, TO)	3.000	4.500
		Forsu	19 12 12	Acea Pinerolese Industriale (Pinerolo, TO)	1.500	
COVAR14	TO	Multimateriale leggero	19 12 12	Demap (Beinasco, TO)	1.500	9.100
		Forsu	19 12 12	Acea Pinerolese Industriale (Pinerolo, TO)	1.900	
		Forsu	19 12 12	GAIA, San Damiano d'Asti (AT)	1.200	
		Ingombranti	19 12 12	Iren Ambiente	4.500	
BACINO16	TO	Forsu	19 12 12	Territorio&Risorse, Santhià (VC)	2.800	8.642
		Plastica	19 12 12	IAM Pianezza (TO)	1.728	
		Ingombranti	19 12 12	IRMA, Collegno (TO)	4.114	
SIA	TO	Rifiuti Speciali	-	-	3.000 ⁽²⁾	3.000
CISA	TO	Multimateriale leggero	19 12 12	Demap (Beinasco, TO)	700	2.200
		Forsu	19 12 12	Acea Pinerolese Industriale (Pinerolo, TO)	1.500	
CAV Torino	TO	Forsu	19 12 12	GAIA, San Damiano d'Asti (AT)	6.844	28.121
		Forsu	19 12 12	Territorio&Risorse, Santhià (VC)	3.692	
		Forsu	19 12 12	IAM biodigestore, Cairo Montenotte (SV)	540	
		Forsu	19 12 12	Acea Pinerolese Industriale (Pinerolo, TO)	3000 (1)	
		Plastica	19 12 12	IAM Pianezza (TO)	7.066	
		Ingombranti	19 12 12	IRMA, Collegno (TO)	6.381	
		Mercatali	19 12 12	IRMA, Collegno (TO)	2.202	
		Residui pulizia stradale	19 12 12	IAM Piacenza (PC)	473	

	Programmazione flussi di rifiuti per l'anno 2025	Dicembre 2024
		8 di 8

Produttore rifiuto	PROV.	Rifiuto da cui origina il sovrallo	Rifiuto da smaltire (CER)	Impianto provenienza	Quantitativo [t]	Totale per produttore [t]
		Legno	19 12 12	IAM Recupero legno Vercelli (VC)	923	
CCA- gestione SCS	TO	Multimateriale leggero	19 12 12	Demap (Beinasco, TO)	1.200	1.200
CCA- gestione Teknoservice	TO	Multimateriale leggero	19 12 12		1.000	2.200
		Ingombranti	19 12 12		1.200	
COVEVAR	VC	Forsu	19 12 12	Territorio&Risorse, Santhià (VC)	2.030	2.132
		Legno	19 12 12	IAM Recupero legno Vercelli (VC)	102	
Totale Piemonte					75.595	75.595
(1) I quantitativi richiesti da ACEA con Nota Prot. n° 169774/DP/vr del 5/12/2024 non sono stati conteggiati nel totale perché non ancora contrattualizzati con AMIAT; ad ogni modo andrebbero in sostituzione di scarti Forsu già indicati da AMIAT nella propria Nota Prot. n° AT002666-2024-P del 30/10/2024 e considerati nella presente Tabella.						
(2) Restituzione quantitativi ai sensi del Decreto n. 1/2024 del 20/03/2024 del Presidente AR Piemonte.						

4 Programmazione dei rifiuti urbani indifferenziati (RUI) della Regione Liguria

In seguito alla nota di Regione Piemonte prot. n° 13.140.20\EMERG\7-2014A\38 AR Piemonte ha effettuato una ricognizione sulle disponibilità impiantistiche del territorio per il trattamento dei rifiuti urbani provenienti dalla Liguria.

La Regione Liguria stima in 130.000 tonnellate annuali la quantità massima di rifiuto urbano indifferenziato (EER 200301) per la quale chiede una soluzione di trattamento di stabilizzazione sul territorio piemontese, oltre ad ulteriori 7.000 tonnellate annuali di rifiuti ingombranti (EER 20 03 07) per le quali richiede il trattamento presso l'impianto alessandrino ove già nel 2024 erano avviati.

Dalla ricognizione effettuata è emerso quanto segue.

Per i rifiuti ingombranti, A.R.AL. SPA ha dichiarato una disponibilità di trattamento presso il proprio impianto "identica a quella dell'anno in corso e comunque funzionale alle esigenze del territorio del Genovesato".

Per i rifiuti urbani residui (EER 200301) le disponibilità massime dichiarate per l'anno 2025 e quelle indicativamente previste per il biennio 2026-2027 sono riportate nella tabella che segue ove viene indicato anche il quantitativo di rifiuto in uscita dagli impianti di trattamento (% rispetto al rifiuto in ingresso), da restituire alla Regione Liguria.

Con Nota prot. n. 343 del 28/11/2024, AR Piemonte ha trasmesso gli esiti della ricognizione alla Regione Piemonte.

Tab. 6 - Programmazione dei RUI della Liguria.

Impianti riceventi	2025 [t]	2026-2027 [t/anno]	Quantitativo di rientro (%)
ARAL SpA - Alessandria (AL)	60.000	40.000	82%
COSMO SpA - Casale Monferrato (AL)	1.000	5.000	n.d.
GAIA SpA - Asti (AT)	17.000	17.000	87%
IREN AMBIENTE SpA - Magliano Alpi (CN)	4.000	n.d.	85%
A2A AMBIENTE SpA - Villafalletto (CN)	30.000	30.000	50%
ACSR SpA - Borgo San Dalmazzo (CN)	3.000	n.d.	25%
Totale	115.000	92.000	